

PREMESSA E OBIETTIVI

“L’Architettura è un elemento fondamentale della storia, della cultura e del quadro di vita di ogni Paese europeo; essa rappresenta una delle forme di espressione artistica essenziale nella vita quotidiana dei cittadini e costituisce il patrimonio di domani”.

E’ con queste parole che il **Consiglio Europeo** colloca l’**Architettura** e la Professione dell’Architetto al **centro** delle **trasformazioni** del territorio, con il fine di **promuovere** la **qualità** dell’**ambiente** urbano e rurale in cui viviamo.

Tuttavia oggi, in **Italia**, l’architettura e la professione di architetto non sono percepite nella loro giusta dimensione e nel loro effettivo valore. Ne sono testimonianza le piaghe e le ferite che segnano i nostri territori.

Per questi motivi, nell’estate **2010**, l’**Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Trieste** (OAPPC), in collaborazione con l’**Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste**, ha promosso e organizzato la prima edizione della manifestazione **Piazza dell’Architettura**. Oltre **5.000** le presenze registrate alle **mostre** e agli **incontri** nei quindici giorni di apertura della manifestazione, tra il **Salone degli Incanti-ex Pescheria** e il **Museo Revoltella**. Oltre un migliaio le persone che sono entrati negli studi di architettura triestini per **Atelier Ouverts** e per gli altri eventi collaterali che hanno coinvolto diverse associazioni culturali locali, 200 i bambini che hanno partecipato ai laboratori loro dedicati. E ancora: oltre 11.200 visite al **blog** della manifestazione, curato dagli studenti del gruppo Ctrl-x della Facoltà di Architettura di Trieste e quasi 500 i fans della pagina di Facebook. Sono solo alcuni dei significativi numeri che hanno caratterizzato questa vetrina internazionale allestita per la prima volta a Trieste e nella nostra regione.

E sono queste le principali ragioni per le quali l’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Trieste (OAPPC) ha deciso di promuovere la **seconda edizione** della manifestazione ‘**Piazza dell’architettura 2012**’, che si svolgerà a Trieste dal **29 novembre 2012 al 24 febbraio 2013**.

Perché piazza? La **piazza** rappresenta, nella città europea ed italiana in particolare, quello spazio urbano simbolo della **socialità** e della **comunità**. E’ nella piazza che la gente si **incontra**, si **mostra**, si **confronta**. Ed è nella piazza che va in scena il teatro della civiltà urbana.

Per questo motivo che ci piace immaginare la manifestazione come una **grande piazza**, in questo caso coperta, ma **aperta verso la città** e con tutte le sue caratteristiche, gli edifici (le **mostre**), gli esercizi pubblici (le **librerie**) gli eventi (gli incontri pubblici e altro ancora). In poche parole, un grande **spazio** per scambiarsi **idee**, un luogo di incontro tra **architetti** e **città**.

Una piazza però non può esistere se non all’interno di un organismo urbano, una città. Per questo motivo la manifestazione ha coinvolto moltissime realtà, siano essi **architetti**, **studi professionali**, **associazioni culturali** e **studentesche** che hanno simili finalità.

PROGRAMMA

La manifestazione ‘**La piazza dell’architettura 2012**’, promossa dall’**Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Trieste**, in collaborazione con il **Comune di Trieste** ed il **Museo Revoltella**, con la partecipazione del **Consiglio Nazionale degli Architetti PPC** (CNAPPC) e della **Federazione Regionale degli Architetti PPC**, dell’associazione **Gata - giovani architetti Trieste** e **Cizerouno**, dell’**Institut fur Architekturtechnologie (IAT) - Graz University of Technology**, dello **Studio tre7**, e ancora delle **associazioni zero40**, **Manifetso2020**, **Salone Gemma**, **Kallipolis** e **RIME**, nonché con il contributo di **Fondazione CRTrieste**, **Camera di Commercio (CCIAA)** e

Fondazione Casali e il patrocinio dell'Università degli Studi di Trieste, avrà luogo principalmente presso la **Galleria d'Arte Moderna Museo Revoltella**, dal **29 novembre 2012 al 24 febbraio 2013**.

Il tema principale della manifestazione, che nell'insieme si comporrà di tre grandi momenti come di seguito descritti, sarà la **rigenerazione urbana sostenibile**.

- 01/ le **mostre**
- 02/ gli **incontri**
- 03/ gli **eventi collaterali**

01/ MOSTRE

In generale le mostre si articoleranno non solo attraverso le **esposizioni** vere e proprie, ma anche attraverso **giornate di conferenze** con ospiti italiani e stranieri e una serata-evento di **inaugurazione**. Una mostra è stata prodotta appositamente per la manifestazione, mentre altre esposizioni verranno portate per la prima volta a Trieste.

Le iniziative in programma sono **sei**:

01/1 'Retrouver Trieste' intende indagare quelle **risorse fisiche ed umane** della città e del territorio al fine del loro riutilizzo, della loro **'rigenerazione'**. Edifici abbandonati, aree dismesse, vuoti urbani rappresentano oggi, sia alla luce della **crisi internazionale** sia nell'ottica di uno **sviluppo sostenibile ed equilibrato** del territorio, quelle risorse ambientali e fisiche indispensabili cui la città può e deve attingere al fine di ripensare il proprio ruolo ed il proprio futuro.

Un lavoro di **indagine** sulla città rappresenta il primo approccio in grado di raggiungere questo scopo. E' in quest'ottica che il progetto prevede una serie di **campagne fotografiche d'autore**, i cui esiti verranno esposti con una **mostra-installazione**.

Con l'intento di **suggerire il ricordo** della grande manifestazione **'Trouver Trieste'**, un insieme di esposizioni, seminari, conferenze, appuntamenti musicali e cinematografici che nel **1985 a Parigi** consentì al pubblico francese ed internazionale di scoprire per la prima volta la città e tutte le diverse espressioni della cultura triestina, **'Retrouver Trieste'** prevede il contributo di **5 fotografi italiani e stranieri** che, guidati da altrettante personalità della cultura locale, affrontino uno dei cinque temi individuati: i **paesaggi**, l'**archeologia** e la **storia**, le **comunità**, il rapporto con il **mare** e la **città invisibile**.

L'intento è duplice, da una parte **osservare** attraverso punti di vista inediti quei luoghi che si sono ormai sedimentati nel nostro immaginario e rispetto ai quali non siamo più in grado di individuare con chiarezza vocazioni e opportunità, dall'altra, attraverso queste nuove immagini, aggiornare e veicolare l'**identità** della città di Trieste al di fuori del proprio territorio.

Alla mostra sarà abbinato un **catalogo** che raccoglierà i **lavori fotografici** e i **materiali di ricerca** prodotti.

Di seguito vengono approfonditi i temi trattati ed abbinati ai diversi fotografi:

paesaggi (Bas Princen)

Declinare il paesaggio al plurale è forse il solo modo di restituire dignità a tutte le sfaccettature che questa categoria dello spazio comporta. Paesaggi naturali ed artificiali, urbani e rurali, salubri e inquinati rappresentano solo alcuni degli aspetti fisici di un ambiente in continua e costante trasformazione, a cui non si può sottrarre i connotati culturali e storici. Trieste, stretta tra il ciglione carsico e il bordo d'acqua, possiede delle caratteristiche uniche in cui da sempre aspetti orografici, geomorfologici ed ecosistemi dialogano o si scontrano con gli interventi antropici in un divenire continuo. L'iconografia di Trieste è ricca di rappresentazioni della città e del suo territorio, come può essere espressa questa complessità oggi?

archeologia e storie (Stefano Graziani)

Le origini dell'insediamento urbano di Trieste risalgono all'epoca romana, durante il suo sviluppo la città ha subito radicali cambiamenti, momenti di espansione esplosiva, ma anche periodi di crisi. Tutto ciò

ha lasciato vere e proprie tracce fisiche, segni e, qualche volta, cicatrici. Questi resti oggi fanno parte della scena urbana quotidiana e in alcuni casi sono depositati così in profondità nell'immaginario collettivo da non essere più percepiti come un elemento significativo da riconoscere e valorizzare.

comunità (Giovanna Silva)

Trieste, per il ruolo che storicamente ha avuto nel bacino adriatico, è una città costituita da comunità etniche, religiose e culturali dalla forte identità. Identità che si riconosce non esclusivamente nel tessuto e nei rapporti sociali, ma anche in manufatti e spazi che oggi costituiscono un patrimonio comune che nel corso del tempo si è stratificato e si è condensato. A questa lettura si affianca però lo scenario delle nuove comunità insediatesi in città negli ultimi anni, il cui ruolo nel tessuto urbano e civile diventa occasione di studio e approfondimento.

Trieste e il mare (Amedeo Martegani)

La dimensione urbana di Trieste non può non sottrarsi ad un confronto con il mare quale fonte di sviluppo; se nei secoli scorsi le attività commerciali e la navalmeccanica hanno reso la città una infrastruttura portuale strategica, la portualità contemporanea riconosce nuovi orizzonti. Oggi le specificità e la storia della marineria triestina si confrontano con la valorizzazione del territorio e delle risorse culturali della città quale nuova meta crocieristica.

la città invisibile (Armin Linke)

La società contemporanea e post-fordista è sempre maggiormente caratterizzata da meccanismi e processi complessi, 'immateriali' e difficilmente rappresentabili. Centri di potere ed istituzionali, flussi economici e centri di ricerca scientifica sull'immensamente piccolo o sull'enormemente vasto caratterizzano il funzionamento della città attuale. Quali sono i luoghi che a Trieste possono rappresentare questi meccanismi?

Museo Revoltella - Sala Scarpa - dal 29/11/2012 al 24/02/2013

01/2 'Architetti in prospettiva: progetti under 40 in mostra' è la selezione a cura di **GATA, Giovani Architetti della Provincia di Trieste**, di **20 progetti** tratti dalla mostra **Progetti di giovani architetti italiani**, promossa da **GiArch, UTET Scienze Tecniche®** e **Fondazione La Triennale di Milano**. Riuso, rigenerazione e sostenibilità sono le tematiche che hanno guidato la selezione dei progetti presentati. Le soluzioni originali degli studi emergenti sono illustrate attraverso un apparato iconografico di alta qualità e numerosi dettagli tecnici.

Museo Revoltella - V piano - dal 29/11/2012 al 28/01/2013

01/3 'MODERNISM IN-BETWEEN - The Syncretic Architectures of Socialist Yugoslavia' è una mostra fotografica di **Wolfgang Thaler**, a cura dell'associazione **Cizerouno** (organizzatore degli eventi Andric 2011/2012), con il contributo di **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Camera di Commercio**. La 'Yugoslavia socialista' è stato un paese sospeso tra civiltà e sistemi politici diversi, appartenenti ai due blocchi contrapposti durante la 'Guerra fredda'. In questo contesto sono stati costruiti degli importanti esempi di architettura moderna, che sfuggono ad ogni classificazione tipica delle categorie stilistiche del modernismo. La mostra di Wolfgang Thaler esplora questa caratteristica del modernismo Yugoslavo, catturandone la sua ricchezza e la sua complessità visiva.

Museo Revoltella - III piano - dal 29/11/2012 al 28/01/2013

01/4 'Deserted Utopia', è una mostra di **Tanja Deman e Vesna Jovanović**, a cura dell'associazione **Cizerouno** (organizzatore degli eventi Andric 2011/2012) e dedicata all'architettura della Jugoslavia. Collage e montaggi fotografici di quella che è stata un'architettura che doveva simboleggiare l'emancipazione di una moderna società socialista e che oggi rappresentano l'eredità di un "passato incerto". Come ogni ambiente urbano e architettonico anche queste architetture erano una sorta di "labirinto" delle proiezioni dell'uomo, delle sue ambizioni, desideri, illusioni e fantasie spesso distanti dalla realtà. Il progetto "Deserted utopia" - attraverso montaggi, duplicazioni, collage fotografici - sottolinea

questo "gap", il momento in cui l'illusione incontra la realtà e sottolinea quanto complessa può essere una progettazione intelligente.

Museo Revoltella - Bookshop - dal 29/11/2012 al 07/01/2013

01/5 'Trieste vista da Graz' è una mostra che raccoglie i progetti per l'area **Lanterna** a Trieste elaborati dagli studenti del corso del Masterstudio Project 2011-2012 dell'Institut fur Architekturtechnologie (IAT) della **Graz University of Technology**, curati dai docenti **Roger Riewe**, **Luciano Lazzari** ed **Emilio Hauer**. Dopo la mostra 'London-Trieste' che, nella prima edizione della manifestazione Piazza dell'Architettura nel 2010, raccoglieva i lavori degli studenti del Dipartimento di architettura dell'Università di Westminster a Londra, un'altra mostra che raccoglie sguardi, interpretazioni e progetti di Università estere sulla città di Trieste.

Museo Revoltella - Bookshop - dal 29/11/2012 al 07/01/2013

01/6 '[ARCHITRIP!] Lacaton&Vassal: strategie e retoriche del low cost', promossa e allestita da **tre7** con la collaborazione dell'associazione culturale **zero40** e curata da **Cecilia Morassi**, è una mostra presentata in occasione del concorso "**Quaderni di Viaggio**", organizzato dall'Ordine degli Architetti di Pordenone. L'itinerario proposto tocca alcuni tra i più interessanti progetti di Lacaton&Vassal, architetti francesi che hanno fatto del **low cost** la base teorica (e retorica) del loro approccio. Il tema del viaggio, la dialettica tra i pregiudizi, ovvero quel bagaglio di conoscenze con il quale si parte, e la scoperta, ovvero quello che l'esperienza diretta aggiunge di nuovo, struttura il racconto dei progetti in mostra. L'esposizione a Pordenone (fondazione Ado Furlan, 20/09-21/10) è inserita come parte integrante dell'itinerario. Trieste, Piazza dell'architettura, si propone come successiva, ma non ultima, tappa.

Museo Revoltella - Mezzanino - dal 29/11/2012 al 07/01/2013

02/ INCONTRI

Rappresentano il 'nocciolo' della manifestazione. Luogo della riflessione e di apertura culturale, gli incontri sono un'occasione unica di scambio di 'saperi' e di confronto sulle tematiche che interessano il rapporto tra architettura, città e territorio.

Il programma, articolato nel primo fine settimana della manifestazione, è costituito da **lectures**, **incontri** e **dibattiti**, diventando un momento ulteriore di approfondimento e contribuendo a rafforzare la struttura della manifestazione. Per l'edizione 2012 il primo incontro, **giovedì 29 novembre** in concomitanza con l'inaugurazione della mostra, vedrà la presenza dei **fotografi** e degli **esperti di cultura locale** che li hanno accompagnati nel loro lavoro di indagine. Il giorno seguente, **venerdì 30**, ci sarà un incontro promosso dalla Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti PPC del Friuli Venezia Giulia, dedicato al progetto **Rigenerazione Urbana Sostenibile** promosso dal Consiglio Nazionale degli Architetti PPC, da ANCE e Legambiente: tavola rotonda che vedrà la partecipazione tra gli altri del **Presidente Nazionale del CNAPPC**, **Leopoldo Freyrie**, dei sindaci di **Trieste** e **Udine**, dell'Assessore regionale **Riccardo Riccardi**, nonché di ulteriori personalità del mondo istituzionale ed economico della regione. Nella mattina di **sabato 1 dicembre** seguirà un appuntamento con l'architetto **Benno Albrecht** incentrato sull'uscita del suo nuovo libro **Conservare il Futuro**. Nel pomeriggio invece un incontro, a cura di **Dimitri Waltritsch**, sarà dedicato alle più recenti esperienze di **Riuso in Europa**, con particolare riferimento ad Austria, Slovenia e Croazia. A concludere questo breve ciclo di incontri, domenica 2 dicembre, una tavola rotonda curata da **GATA** (Associazione Giovani Architetti Trieste), dedicata alle nuove prospettive nel mestiere dell'architetto, alla presenza del professor **Francesco Dal Co**.

02/1 'Retrouver Trieste', avrà il ruolo di aprire la manifestazione, con l'obiettivo di presentare l'omonima mostra, il suo significato e le sue caratteristiche.

Auditorium Museo Revoltella - Giovedì 29 novembre, ore 17.00

Maria Masau Dan, Direttore del Museo Arte Moderna Revoltella

Paolo Vrabec, Presidente Ordine Architetti PPC Trieste

Luciano Semerani, Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Composizione Architettonica
all'Università IUAV di Venezia

tavola rotonda

Andrea Colla, entomologo, Museo di Storia Naturale di Trieste

Marco Francese, Gruppo Ambiente di Area Science Park

Stefano Graziani, fotografo

Armin Linke, fotografo

Amedeo Martegani, artista

Bas Princen, fotografo

Giovanna Silva, fotografo

Vittorio Torbianelli, Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali Matematiche e Statistiche

Alessandro Zanmarchi, avvocato, professore aggregato di Legislazione dei beni culturali presso
l'Università di Trieste

modera **Giovanni Damiani**, architetto

02/2 'Ri.U.So.: una proposta degli architetti italiani per lo sviluppo del Paese attraverso la Rigenerazione Urbana Sostenibile delle città'. Il Piano Nazionale per la Rigenerazione Urbana Sostenibile (Ri.U.So.) è un progetto promosso da CNAPPC, ANCE e Legambiente, con l'obiettivo di dare competitività al Paese e attrarre investimenti, ridando efficienza e vivibilità alle città italiane, che sono il principale patrimonio non solo culturale ma anche produttivo del Paese. Obiettivo dell'incontro è quello di presentare il progetto alle istituzioni ed ai principali soggetti economici della nostra regione, affinché si possano declinare nuove strategie a livello locale.

Auditorium Museo Revoltella - Venerdì 30 novembre, ore 17.00

presentazione del progetto Ri.U.So

Leopoldo Freyrie, Presidente Consiglio Nazionale Architetti PPC

tavola rotonda

Roberto Cosolini, Sindaco di Trieste

Giovanni Fraziano, Preside della Facoltà di Architettura, Università degli studi di Trieste

Furio Honsell, Sindaco di Udine

Valerio Pontarolo, Presidente ANCE FVG / Stati Generali delle Costruzioni

Riccardo Riccardi, Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Donato Riccesi, Presidente ANCE Triveneto

Massimo Rocco, Segretario Federazione Ordine Architetti PPC Friuli Venezia Giulia

Paolo Santangelo, Segretario generale di Fondazione CRTrieste

Lucia Sirocco, Presidente Legambiente Trieste

modera **Paolo Vrabec**, Presidente Ordine Architetti PPC Trieste

02/3 Presentazione del libro 'Conservare il futuro', il pensiero della sostenibilità in architettura. Negli ultimi anni il tema della sostenibilità ha occupato un ruolo sempre più essenziale nel dibattito sull'architettura e non solo: qual è in definitiva il retroterra culturale di quel "pensiero progettuale" della sostenibilità che ha portato alle innovazioni tecniche di oggi? Ne discuteranno l'autore, l'architetto **Benno Albrecht** con **Giovanni Vagnaz**, architetto e docente a contratto presso la Facoltà di Architettura dell'Università agli studi di Trieste e **Giulio Polita**, architetto attivo tra Trieste e Vienna.

Auditorium Museo Revoltella - Sabato 1 dicembre, ore 12.00

Benno Albrecht, architetto e professore di Composizione architettonica e urbana all'Università Iuav di Venezia

tavola rotonda

Giulio Polita, architetto

Giovanni Vragnaz, architetto

02/4 'Cosa succede in città: alcune *current practices* di rigenerazione urbana in Europa'. Come si stanno muovendo alcune città europee vicine a Trieste e alla nostra Regione, e quali possono essere i principi, le strategie, le tecniche e le politiche che possono aiutare una crescita migliore e più sostenibile delle nostre realtà urbane? L'incontro si dividerà in due parti: nella prima verranno brevemente presentati gli sviluppi urbanistici degli ultimi 10 anni di **Ljubljana** e **Rijeka** e l'esperienza M9 del polo museale di **Mestre**. Seguirà una tavola rotonda con l'obiettivo di cercare possibili ponti culturali e tecnici, nonché stimoli per lo sviluppo futuro delle nostre realtà urbane.

Auditorium Museo Revoltella - Sabato 1 dicembre, ore 17.00

Guido Guerzoni, Dipartimento di Analisi delle Politiche e Management Pubblico Università Bocconi Milano

Janez Koželj, architetto e vice-sindaco della città di Ljubljana

Saša Randić, architetto, già Presidente dell'Associazione Architetti Croati

tavola rotonda

Andrea Dapretto, Assessore al Demanio, Patrimonio, Lavori Pubblici del Comune di Trieste

Elena Marchigiani, Assessore Pianificazione Urbana, Mobilità e Traffico, Edilizia Privata, Politiche per la casa, Progetti Complessi del Comune di Trieste

modera **Dimitri Waltritsch**, architetto

02/5 'Architetti in prospettiva: differenti approcci per rigenerare il mestiere di architetto', a cura di **GATA Associazione Giovani Architetti della Provincia di Trieste**, l'incontro sarà aperto dal professor **Dal Co** che porterà un autorevole punto di vista sull'evoluzione del mestiere e del **ruolo dell'architetto in Italia**. Seguirà una tavola rotonda in cui alcune professionalità di stampo eterogeneo si metteranno a confronto: l'esperienza di un architetto italiano che lavora all'estero, le potenzialità del network Gi Arch, l'innovativo approccio imprenditoriale di The Hub, la ricerca di un nuovo ruolo sociale dell'architetto attraverso i progetti di cooperazione internazionale ed infine lo sguardo di un giovane imprenditore

Auditorium Museo Revoltella - Domenica 2 dicembre, ore 17.00

Francesco Dal Co, professore di Storia dell'architettura all'Università Iuav di Venezia

tavola rotonda

Manuela Alessi, Segretario nazionale GiArch

Andrea Gelfi, Presidente dei Giovani Imprenditori Confcommercio di Trieste

Raul Pantaleo, Tam associati - architettura e comunicazione per il sociale, Milano

Luca Paschini, Studio 3089, Vienna

Stefania Quaini, The Hub Trieste

moderano **Andrea Marchesi**, GATA (Giovani Architetti Trieste)

Valentina Nastati, GATA (Giovani Architetti Trieste)

03/ EVENTI COLLATERALI

Gli **eventi collaterali** costituiscono infine il 'terzo tempo' di piazza dell'architettura. Durante il mese di **gennaio** e l'inizio di **febbraio** ulteriori nuovi, importanti **appuntamenti**: a partire da **venerdì 11** con '**100 domande**', un evento a cura di **Manifetso2020** che indaga le questioni dell'abbandono edilizio attraverso nuovi media di comunicazione e scambio di informazioni. Poi due importanti incontri sul ruolo sociale dell'architetto nel **riuso dei beni sequestrati alla camorra** e nella **cooperazione internazionale allo sviluppo**. E, ancora, un **fitto calendario di studi di architettura** che apriranno le loro porte alla città. Infine una piccola e particolare mostra su un fotografo poco conosciuto, **Errico Lackner**, che negli anni '60 ritrae una Trieste a tratti un po' milanese.

03/1 Venerdì 11 gennaio 2013, '100domande sull'abbandono edilizio', a cura delle **associazioni Manifetso2020** e **Salone Gemma**, che in occasione della 13a biennale di architettura hanno lanciato un indagine sulla questione dell'abbandono edilizio attraverso un progetto composto da un prodotto editoriale, ovvero un **ebook** che raccoglie 100 domande sull'abbandono edilizio, da una campagna di indagine attraverso **Instagram** e **Twitter** che raccoglie foto e contributi testuali sotto l'*hashtag* #paesaggisprecati e da un **sito internet** che descrive il progetto. La **piattaforma editoriale U10 - Michele Aquila e Valeria Di Rosa**, che ha prodotto e pubblicato l'*ebook* delle 100 domande, sarà presente a Trieste per una giornata dedicata alla creazione di una serie di **TweetBook**, ovvero un mini libro stampato in forma di rotolino, che da una parte presenti le '100 domande sull'abbandono edilizio' e dall'altra rilanci i contenuti di Piazza dell'Architettura attraverso l'interazione con il pubblico.

L'evento si articola attraverso tre tappe, a partire dalle ore 10 dove verrà descritta la modalità di interazione con l'installazione delle **100 domande**, esposte nel pressi della postazione mobile, e il suo svolgimento durante tutto l'arco della giornata: è da quel momento che prenderà avvio il lavoro della redazione mobile di U10. Alle ore 11 si inizierà a produrre i **TweetBook** sotto gli *hashtag* #Piazzadellarchitettura e #paesaggisprecati, la relativa stampa istantanea su rotolini di carta e la loro affissione al muro. L'evento si concluderà alle 18 con la presentazione dei materiali prodotti durante tutta la giornata. A seguire un'ulteriore serie di **TweetBook** relativi ai contenuti e commenti emersi durante l'incontro di Accento.

Nel pomeriggio, organizzato da **p.èn.lab**, **Accento – 100 minuti di idee&musica per un manifesto sul riuso urbano**. In Italia il panorama delle nuove realtà che operano nel campo della rigenerazione urbana e del riuso temporaneo è molto ricco e variegato, le principali di queste sono invitate a questo incontro per confrontarsi e cimentarsi con l'ormai collaudata formula ACCENTO: Accento è tutto dal vivo, interventi e musica, due eventi che si intrecciano continuamente; è uno spettacolo, un momento di incontro e di scambio: palcoscenico e platea si osservano e si ascoltano. 10 oratori, ognuno dei quali ha a disposizione 7 minuti per parlare, presentare, mettere in scena, raccontare il proprio lavoro, la propria visione o filosofia. Allo scadere dei 7 minuti suonerà la musica live per 3 minuti. L'obiettivo dell'incontro è quello di raccogliere materiali e contributi per la costruzione di una piattaforma nazionale sul riuso urbano.

bookshop Museo Revoltella - Venerdì 11 gennaio

'100domande sull'abbandono edilizio'

progetto MANIFETSO2020, Salone Gemma e U10

ore 10.00 **presentazione**

ore 11.00 **TweetBook #piazzadellarchitettura** – work in progress

ore 18.00 **TweetBook verso un manifesto del riuso**

auditorium Museo Revoltella - Venerdì 11 gennaio, ore 16.00

'Accento – 100 minuti di idee&musica per un manifesto sul riuso urbano'

03/2 'studi aperti', dove gli iscritti all'Ordine saranno invitati ad aprire i loro luoghi di lavoro. L'obiettivo è quello di promuovere il lavoro dell'architetto attraverso degli incontri nel luogo medesimo della 'produzione' ovvero i propri studi professionali. L'edizione di quest'anno si svolgerà tra venerdì 18 gennaio e venerdì 1 febbraio 2013. L'evento sarà presentato **venerdì 18 gennaio** presso la **Galleria Tergesteo**, dove ogni studio presenterà una tavola di un progetto o di un'idea legata al tema del RIUSO. La manifestazione proseguirà attraverso una serie di appuntamenti in diversi **studi professionali** della città.

- 03/2/1** venerdì **18 gennaio 2013** - ore **18:00**
Inaugurazione - galleria tergesteo, trieste
- 03/2/2** sabato **19 gennaio 2013** - ore **18:00**
STUDIO LKL + GA - via del Lavatoio 3, trieste
- 03/2/3** lunedì **21 gennaio 2013** - ore **16:00**
STUDIO ZELCO LAZZARI - riva Grumula 2, trieste
- 03/2/4** martedì **22 gennaio 2013** - ore **18:00**
STUDIO FORNASIR - via Corti 3B, trieste
- 03/2/5** mercoledì **23 gennaio 2013** - ore **18:00**
STUDIO ELISABETTA BORGHI - viale Miramare 23 , trieste
- 03/2/6** venerdì **25 gennaio 2013** - ore **18:00**
SANMICHELE 11 - via San Michele 11b, trieste
- 03/2/7** venerdì **25 gennaio 2013** - ore **18:00**
METROAREA ASSOCIATI - via Cadorna 21a, trieste
- 03/2/8** martedì **29 gennaio 2013** - ore **18:00**
STUDIO PANIZON - via dei Leo 6/A
- 03/2/9** mercoledì **30 gennaio 2013** - ore **18:00**
SPAZIO BRA11 - via Bramante 11 , trieste
- 03/2/10** giovedì **31 gennaio 2013** ore **15:00**
STUDIO TORLO - via Silvio Pellico 1, trieste
- 03/2/11** giovedì **31 gennaio 2013** ore **18:00**
STUDIO BLOCCARI - via del Monte 21, trieste
- 03/2/12** venerdì **1 febbraio 2013** ore **18:00**
STUDIO ARCHITEC - piazza S. Antonio 2, trieste

03/3 Sabato 26 gennaio 2013, 'IL RIUSO DEI BENI SEQUESTRATI ALLA CAMORRA'. In seguito al concorso indetto dal Comune di Casal di Principe per il recupero e la trasformazione di una villa sequestrata alla camorra in centro di prima accoglienza per migranti, l'evento si compone di diversi episodi: l'**esposizione dei progetti presentati al concorso**, un **incontro-dibattito** alla presenza di **Giulia Mari**, presidente dell'Associazione RIME di Trieste (Responsabilità Impegno Memoria Educazione) sul tema '**l confini del riuso: la riqualificazione e la gestione dei beni sequestrati alla mafia**' e da una

lettura scenica di brani tratti da Mostri, di Rosario La Rossa. A seguire un aperitivo con i prodotti di **LIBERA TERRA**.

Auditorium Museo Revoltella - Sabato 26 gennaio 2013, ore 18.00

Lettura scenica a cura dell'associazione RIME

tavola rotonda

Giuseppe Pagano, fondatore de La Nuova Cucina Organizzata e presidente della cooperativa sociale Agropoli

Il "riuso": l'esperienza di NCO, della cooperativa Agropoli e la gestione di tutti i beni confiscati e amministrati da Agrorinasce

Massimo Rocco, presidente della cooperativa Terre di Don Pepe Diana

Il "riuso": la cooperativa Terre di Don Pepe Diana

Stefano Scorzato, cooperativa La Quercia

E!STATE LIBERI! L'esperienza di migliaia di ragazzi nei campi estivi di LiberaTerra

Marco Ragonese, architetto

I progetti vincitori del concorso "Dal degrado alla bellezza" - Concorso di idee per il recupero e la rivitalizzazione urbana di immobili confiscati alla camorra

Marina Osenda, associazione Libera a Trieste

modera Giulia Mari, presidente dell'associazione RIME

Bookshop Museo Revoltella - Sabato 26 gennaio 2013, ore 20.00

Aperitivo con i prodotti di LIBERA TERRA

03/4 Sabato 2 febbraio 2013, 'IL RUOLO DELL'ARCHITETTO NEI PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO'. Un dialogo tra esperti del settore che indagano le città dei Paesi in via di sviluppo e in transizione. Un confronto a più voci per capire assieme come si declina la professionalità dell'architetto nei progetti di cooperazione allo sviluppo. A cura di **Kallipolis**, associazione non profit di sviluppo urbano sostenibile, con sede a Trieste e che dal 2006 promuove progetti di sviluppo per migliorare la vivibilità nei contesti urbani attraverso gli strumenti della pianificazione territoriale

Auditorium Museo Revoltella - Sabato 2 febbraio 2013, ore 17.00

Marcello Balbo, Professore di urbanistica presso lo Iuav di Venezia. Esperto di gestione urbana nei paesi in via di sviluppo. Consulente per le Nazioni Unite, l'Unione Europea e la Cooperazione italiana.

"La città dei Paesi in via di sviluppo tra opportunità e disegualianze sociali"

tavola rotonda

Cecilia Corsini, architetto consulente per Medici Senza Frontiere – Francia

"Progetto di comunità per la realizzazione della rete idrica del quartiere Miramar di Buenavenuta in Colombia"

Andrea Parisi, architetto e capo progetto per l'Organizzazione Non Governativa CESVI Fondazione di partecipazione Ong e Onlus – Italia

"Un progetto per la ricostruzione di abitazioni con materiali e tecniche locali per le popolazioni colpite da alluvioni in Pakistan"

Dario Piatelli, architetto per la Cooperazione Italia – Ministero degli Affari Esteri

"Un progetto per il pronto soccorso afgano di supporto al sistema sanitario locale"

Nasiha Pozder, architetto e docente presso l'Università di Architettura di Sarajevo
“Il tecnico locale nei progetti di cooperazione promossi dagli organismi internazionali”

Dusko Basic, architetto presso il Dipartimento di Pianificazione della Municipalità di Novi Grad – Sarajevo

“I progetti di ricostruzione nella Sarajevo post-conflitto”

modera Ileana Toscano, presidente dell'associazione Kallipolis

03/5 ‘Errico Lackner – Rivedere Trieste’ è una mostra, un percorso visivo nella Trieste anni '60 ricostruito all'interno delle fotografie scattate da Errico Lackner nel dopoguerra: luoghi, caratteri, persone, forme di una Trieste in forte cambiamento. In questo piccolo excursus fotografico si ritrova una città attraversata dal vento ruvido della storia, bandiere americane, trasfrontalieri, Cavana sventrata, pescatori e scorci di una Trieste che a tratti vorrebbe sentirsi un po' Milano con le sue tante insegne luminose.

associazione Zero40 - via Paduina 9 - dal 07/02/2013 al 10/02/2013

07 febbraio – dalle 19:00 alle 21:00

08 febbraio – dalle 19:00 alle 21:00

09 febbraio – dalle 16:00 alle 20:00

10 febbraio – dalle 16:00 alle 20:00